

Sulla nuova legge per il turismo maggioranza Caldoro in vacanza

In aula solo per salvare l'assessore regionale ai Trasporti, poi fuga generale

Regione. Ennesima farsa del numero legale in consiglio costringe all'inversione dell'ordine del giorno

Sulla nuova legge di riordino del turismo, che in Campania risulterebbe essere di vitale importanza, ma in attesa di essere licenziata da 31 anni, la maggioranza di Caldoro si sfalda in aula. Il consiglio regionale di ieri (ricordiamo che è composto da 61 ben retribuiti rappresentanti) è riuscito soltanto ad affrontare la mozione di sfiducia presentata a carico dell'assessore regionale ai Trasporti, Vetrella, (22 contrari, 15 favorevoli e 1 astenuto) e la proroga all'unanimità (37 voti favorevoli) della Commissione di inchiesta Anticamorra, fondamentale nella prevenzione e nel contrasto della criminalità organizzata presente in Campania.

Poi, le solite scaramucce, so-

spensioni e fughe più o meno concordate. Fino alla figuraccia di ritrovarsi con l'assessore regionale Sommese, presente in aula, ostaggio dei pochi consiglieri di minoranza che, con lo strumento del voto elettronico, hanno messo, ancora una volta, in evidenza tutte le difficoltà di esecutivo e maggioranza. È stato il consigliere Mucciolo (Pse) a riportare tutti alla realtà: «Noi non vogliamo, non possiamo continuare a fungere da stampella affinché voi approviate leggi che non condividiamo e che dagli scranni dell'opposizione è del tutto legittimo tentare di ostacolare». La foglia di fico, rappresentata dai soliti appelli alla responsabilità da parte di De Flavis (Ncd), Schifone (Fd'I) e Forza Italia, è quindi caduta, costringendo ad una salutare

inversione dell'ordine del giorno, per passare alla relazione finale sulla nuova legge per la difesa del suolo.

Ancora una volta, il Consiglio regionale è paralizzato da divisioni dentro la maggioranza. Commentando l'ennesimo flop, l'assessore al Turismo, Pasquale Sommese, ha avuto parole dure: «La gente deve sapere che, sul versante delicato e strategico del Turismo, c'è chi vuole davvero semplificare, snellire, innovare e c'è chi, al contrario, vuole riproporre modelli di gestione vecchi, superati dalla storia e dalle nuove tecnologie».

Qualcuno dovrebbe spiegare all'assessore, però, che lui sta dalla parte della maggioranza

che dovrebbe avere i numeri per andare avanti, senza chiedere favori, semplicemente.



Peso: 27%